

Spett.le Associazione Rete città sane
 presso la sede operativa della
 presidenza nazionale Comune di Milano
pec: info@pec.retecittasane.it

OGGETTO: Bando Oscar della Salute 2024 (progetti 2023)

Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
www.retecittasane.it

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	"GIOCHIamo - La relazione attraverso il gioco"
Ente proponente	Comune di Udine
Referente del progetto	Nome STEFANIA Cognome PASCUT Indirizzo: Progetto OMS "Città Sane" - via Pradamano n. 21 - Udine Telefono: 0432 127 2384 / 2485 E-mail: healthy.cities@comune.udine.it e stefania.pascut@comune.udine.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Udine
n. abitanti del Comune	98.681 abitanti (al 31 dicembre 2023)
Durata del progetto: (Esprimere la durata in mesi)	Novembre 2022 - Giugno 2023 (8 mesi)
Descrizione di sintesi del progetto. (Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione	<p>Il Progetto "GIOCHIamo" consiste in un'attività di accompagnamento alla genitorialità attraverso il gioco guidato in famiglie ad alta complessità, destinata a bambini di età compresa 0-6 anni e loro figure primarie di accudimento (mamme-papà). Si tratta di un progetto di promozione dell'attività ludica nel rapporto genitore-bambino attraverso attività multidisciplinari e multiculturali, finalizzato alla promozione del benessere, dell'integrazione e sostegno a famiglie e scuole, rivolto a genitori e bambini.</p> <p>La <u>metodologia di progettazione</u> è stata condivisa tra Comune di Udine e CAV - Centro Aiuto alla Vita di Udine nell'ambito di una collaborazione attiva da anni a livello cittadino nell'area della promozione della salute della mamma-bambino. Il gioco è stata la scelta metodologica per realizzare il primo tassello a contrasto della povertà educativa poiché si tratta di una misura semplice e accessibile, trasversale alle culture e che funge da perno per la crescita fisica, cognitiva e relazionale. Il progetto si è sviluppato in un percorso di più incontri caregiver-bambino basati sul gioco e condotti da una psicomotricista e un'ostetrica. Gli incontri della durata di 50 min, strutturati in base alle tappe dello sviluppo psicomotorio e linguistico, si sono svolti in un luogo allestito con materiali prevalentemente handmade. Abbiamo così potuto lavorare</p>

	<p>sull'autonomia genitoriale nella gestione del gioco anche a domicilio, rendendo attiva la continuità educativa del progetto nel tempo. Per lavorare sull'empowerment si è valutato di partire dall'osservazione delle dinamiche di gioco e interazione che il nucleo caregiver-bambino metteva in atto, per poi favorire il passaggio guidato all'acquisizione di pratiche più funzionali. Nelle fasce di età in cui i bimbi erano più autonomi si partiva sempre dall'osservazione del gioco libero per poi creare dinamiche di coinvolgimento del nucleo. Se del caso venivano date indicazioni sulla sicurezza domestica nella gestione dei bambini.</p>
<p>Obiettivi del progetto Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</p>	<p><u>Obiettivi generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire strumenti a sostegno di una buona genitorialità sin dalla nascita, - prevenzione della marginalità e delle carenze socio-educative, - individuazione precoce delle fragilità psico-motorie che possono portare a successivi ritardi nelle competenze dei bambini, - prevenzione degli incidenti domestici (diffusi nelle fasce più fragili della popolazione), - divulgazione dei servizi territoriali a sostegno della donna, dei minori e della famiglia, lavoro in rete. - acquisizione di buone pratiche educative attraverso il gioco di relazione tra mamma e bambino/a - abbattere le barriere culturali e di genere in favore di una reale inclusione sul territorio dei nuclei stranieri; <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% di nuclei stranieri/o italiani ad alta complessità tra gli iscritti; - ricreare fiducia nelle competenze genitoriali e di accudimento attraverso il gioco dell'adulto di riferimento sia egli mamma o papà; - sviluppare buone pratiche relazionali ed educative, attraverso il rispetto del naturale percorso di sviluppo del bambino, rendendosi capaci di leggere i suoi bisogni; - predisporre un ambiente inclusivo: facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, esprimendosi con un linguaggio comprensibile a tutti, utilizzando materiali di lavoro reperibili facilmente nella quotidianità; - insegnare ai genitori come predisporre spazi casalinghi per la riduzione degli incidenti domestici e per valorizzazione delle dinamiche di gioco sicuro dei bambini da soli e con gli adulti; - monitorare lo stato di salute, di evoluzione linguistica e psico-motoria dei bambini; - far conoscere le risorse del territorio per il benessere della persona, e quando necessario favorendo l'accesso e la connessione con i servizi.
<p>tematica a cui il progetto fa riferimento Scegliere una sola delle tre opzioni</p>	<p><input type="radio"/> Contrasto al cambiamento climatico, all'inquinamento atmosferico e alla perdita di biodiversità: introduzione - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - di strategie concrete per la tutela dell'ambiente nei contesti urbanizzati, con riferimento, a titolo esemplificativo, alla riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti, al contenimento del consumo dei suoli, a pratiche di riuso e di rigenerazione del costruito, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento e/o ricomposizione dell'offerta di beni/servizi essenziali (sociali, socio-assistenziali, sanitari o socio-sanitari) - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale)</p>

	<p>- nell'ottica di una progressiva riduzione dei divari sociali e di salute, secondo principi di parità di accesso e integrazione sociale, con particolare riferimento alle diseguaglianze di genere e alla salute mentale</p> <p>○ Rafforzamento della governance territoriale, nell'ottica di un approccio unitario ed ecosistemico alla salute nelle città: potenziamento delle risorse umane e affinamento degli strumenti operativi - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - a favore di una maggiore interazione tra pubblica amministrazione, soggetti del terzo settore e organizzazioni private, nella progettazione e programmazione di strategie per le Città Sane; introduzione di azioni e procedure volte al miglioramento dell'orientamento del cittadino tra i servizi esistenti, anche tramite campagne informative dedicate, a garanzia di una maggiore equità nell'accesso e di una diffusione capillare sul territorio.</p>
<p>Azioni realizzate Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</p>	<p>Le azioni del progetto sono state suddivise in 2 parti:</p> <p><u>1^ parte</u>: 12 incontri in 4 giornate dal 17/11/2022 al 15/12/2022 Fasce di età: 0-12; 12-24; 24-36 mesi Nuclei raggiunti: 17 <u>Criticità emerse</u>: lingua e cultura d'origine, stato di salute dei bambini nel periodo invernale che non ha permesso la continuità di presenza al percorso, necessità di avere uno spazio di "lavoro e condivisione" che garantisca maggiore continuità anche nel caso di assenze per malattia. Difficoltà a ritirare i questionari di chiusura. <u>Correttivi applicati</u>: Dopo una condivisione con il team e con i partner sono state suddivise ulteriormente le fasce di età ed è stata offerta l'opportunità di proseguire oltre i 4 incontri.</p> <p><u>2^ parte</u>: 80 incontri in 20 giornate dal 12/01/2023 al 8/06/2023 Fasce di età: 0-6, 6-12, 12-24, 24-36 Nuclei raggiunti: 33</p> <p>Totali generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 92 ore di psicomotricità - 92 ore di coordinamento ostetrico sui temi della prevenzione - 92 incontri mamma/papà – bambino/a - 3 gruppi di fascia di età 0-12; 12-24; 24-36 mesi (1^ parte) per ogni data - 4 gruppi di fascia 0-6, 6-12, 12-24, 24-36 mesi (2^ parte) per ogni data
<p>Beneficiari finali del progetto e numero Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</p>	<p>Beneficiari finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 nuclei con bambini di età compresa 0-3 anni e loro figure primarie di accudimento (mamme/papà); - 3 nuclei hanno partecipato a più corsi portando i fratelli o le sorelle. - Nuclei provenienti dal Comune di Udine e fuori comune. - 70% dei partecipanti sono nuclei stranieri ad alta complessità che spesso sono escluse dai percorsi proposti in contesto privato e che non accedono con facilità agli interventi in ambito pubblico. In questo senso il CAV che ha per lo più questo tipo di utenza, ha potuto farsi da tramite con la proposta di Città Sane. - Gli invii, oltre alla quota del passaparola e della pubblicità, sono stati fatti dal CAV, dal Servizio Sociale, dalle educatrici dei servizi per l'infanzia, dagli Operatori sanitari del Consultorio.

<p>Risultati attesi Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</p>	<p><u>Risultati qualitativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di elementi base dello sviluppo delle abilità psicomotorie e cognitive bambino/a; - acquisizione concetti di sicurezza domestica; - modificazione di piccole ma significative abitudini casalinghe legate alla gestione degli spazi e delle attività dei e coi bambini, all'adeguamento spazi e ambiente per il bambino/a; - miglioramento delle abitudini alimentari (acquisto di alimenti sani da parte delle famiglie, mettere i bambini nelle posizioni corrette durante i pasti...); - conoscenza e accesso ai servizi del territorio; - aumento delle occasioni di incontro tra donne, specie se appartenenti a culture in cui le donne sono fortemente incentivate a uscire di casa solo per necessità impellenti relative ai figli. <p><u>Risultati quantitativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere circa 40 nuclei familiari di cui circa il 20% ad alta complessità stranieri e non.
<p>Risultati raggiunti Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</p>	<p><u>Risultati qualitativi:</u> dall'analisi dei questionari, dall'osservazione durante gli incontri e dai colloqui avuti sia durante che nei mesi successivi alla fine del percorso, è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcuni comportamenti quotidiani legati alla non conoscenza dello sviluppo del bambino, sono stati modificati e sostituiti con altri più adeguati (p.e. manovre cambio pannolino corrette, non utilizzo di girelli, limitato utilizzo di tablet cellulari, sdraiette in favore di giochi a terra con materiali più semplici e adatti, aumento della lettura degli adulti ai bambini...); - implementazione di atteggiamenti sicuri in casa (p.e. mettere i bambini seduti a tavola su un seggiolone per i pasti e non disteso sul divano o mentre è in movimento/gioco..., se l'adulto è impegnato nelle attività domestiche il bambino piccolo non viene più lasciato da solo incustodito sul divano...); - predisposizione di un piccolo luogo sicuro per il gioco del bambino all'interno degli spazi in cui l'adulto si trova in casa (tappeto con dei giochi semplici e adeguati); - sostituzione di alimenti quali tè in bottiglia, succhi, caramelle, snack in favore di acqua, tisane senza caffeina e zuccheri, frutta; - accesso e collaborazione con i servizi socio-sanitari, in particolare nei casi degli invii. Conoscenza di Città sane e delle sue iniziative a cui alcune mamme hanno partecipato (p.e. la stanza allattamento nei locali del comune, iniziative sulla lettura ai bambini...); - "Gli incontri del giovedì", così alcune mamme aspettavano di settimana in settimana il momento per ritrovarsi e condividere il loro stato in un luogo in cui si respira benessere; - richiesta da parte dei partecipanti di proseguire con l'iniziativa nel 2024; - creazione di un contesto di relazione, sano, accogliente, sereno, di valorizzazione; - proposta di estensione ad altre fasce d'età; - divulgazione delle buone pratiche acquisite anche al gruppo

	<p>amicale perché ritenute efficaci e portatrici di benessere.</p> <p><u>Risultati quantitativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 nuclei con bambini di età compresa 0-3 anni e loro figure primarie di accudimento (mamme/papà) di cui il 70% ad alta complessità stranieri e non, - oltre 15 nuclei hanno contattato il CAV ma per incompatibilità di orari non hanno preso parte, ma chiedono di poter essere informati in caso di nuove edizioni, - 10 invii ai servizi socio-sanitari territoriali, - 2 richieste di partecipazione al programma di intervento messo in atto dai servizi di fisioterapia a cui erano stati fatti gli invii dei bambini, - 1 presa in carico dal servizio di fisiatria pediatrica del Presidio Ospedaliero IMFR Gervasutta (UD).
<p>Scarto progettuale Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>struttura del progetto:</u> da un ciclo di 4 incontri per famiglia a incontri liberi per tutta la durata del progetto; - <u>inclusione:</u> dal 20% al 70% di presenza di nuclei ad alta complessità stranieri e non; - <u>conoscenza dei servizi territoriali:</u> dall'obiettivo di far conoscere l'attività di Città sane alla partecipazione ad almeno 2 iniziative da parte di circa 5 nuclei; - <u>servizi sanitari in rete:</u> da ipotesi di invio a 10 invii, di cui 3 in ambito medico e su questi in 2 casi compartecipato al piano terapeutico; - <u>risultati inattesi:</u> richiesta di fare formazione agli operatori nel settore della psicomotricità, utilizzando l'approccio di gioco. Interesse da parte dell'ordine degli psicomotricisti del progetto Giochi per il suo alto valore in ambito educativo come buona pratica nella prevenzione dei disagi intrafamiliari e personali nell'età evolutiva.
<p>Costo totale del progetto (euro)</p>	<p>€ 10.143,87</p>
<p>Finanziamenti ottenuti Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</p>	<p>Il costo totale del progetto è stato finanziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per € 1.543,08 con risorse del CAV - Centro Aiuto alla Vita di Udine, - per € 8.600,00 con contributo del Comune di Udine
<p>Sostenibilità del progetto Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</p>	<p>Visti i risultati positivi dell'esperienza - sia dal punto di vista dell'equipe che lo ha condotto che si è dimostrata in grado di creare un'intesa proficua a favore delle mamme e dei bambini, che dal punto di vista della soddisfazione degli utenti, ma ancor più degli obiettivi pienamente raggiunti - il CAV ha proposto la prosecuzione degli incontri ed anche ad una standardizzazione dell'intervento all'interno delle proposte per le famiglie.</p> <p>Ad ottobre 2023 il Progetto, integrato con ulteriori migliorie e correttivi, è stato proposto nell'ambito di un "Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi "ad hoc" per la realizzazione attività e progetti di prevenzione e promozione della salute - Anno 2023" indetto dal Comune di Udine (Progetto Città Sane) ed è stato finanziato con un contributo di € 10.000. Modifiche applicate nella seconda edizione in base ai risultati ottenuti e dal riscontro dei questionari raccolti: ulteriore suddivisione delle fasce d'età, due corsi</p>

	<p>dedicati alla fascia 0-6 mesi per contenere il numero dei presenti e aumentare l'attenzione ad ogni partecipante, visto il un momento critico della salute psicofisica delle neomamme e per rafforzare senso di fiducia nelle loro capacità genitoriali e dare loro la possibilità di creare legami con le altre partecipanti evitando l'isolamento che possono condurre ad atteggiamenti depressivi. Esecuzione delle attività nei periodi dell'anno in cui i bambini vengono meno colpiti dalle malattie stagionali: marzo-giugno, settembre-ottobre.</p>
<p>Strumenti di comunicazione utilizzati</p> <p>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - materiali cartacei: pieghevoli distribuiti presso farmacie, quartiere, ASUFC, ambulatori dei pediatri, Consultorio, centro vaccinale pediatrico, asili nido e scuole dell'infanzia. - online pagina Facebook CAV UDINE, MPV PORDENONE, diffusione nelle pagine fb, ig personali e professionali degli operatori, WhatsApp chat dei volontari CAV e altri contatti. - mailing list Città Sane (circa 400 indirizzi), mailing list CAV - comunicazione nelle interviste fatte al CAV dalla stampa locale, negli incontri formativi presso le scuole, le parrocchie e altre realtà anche al fuori del comune di Udine; - articolo su una rivista specialistica (Allegato 3)
<p>Punti di forza del progetto</p>	<p>Giochiamo ha dimostrato come sia possibile trovare un punto di incontro tra aree diverse della persona e delle risorse del territorio, in un modo semplice, rispettoso dei bisogni di sicurezza, inclusione, sviluppo delle potenzialità individuali e relazionali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Metodologia economica e ripetibile</u>: le risorse economiche richieste sono legate al solo personale poiché lo strumento scelto – il gioco – è disponibile a tutti, senza distinzioni di cultura, disponibilità economica, spazi richiesti... e per questo è ripetibile ovunque. - <u>Benessere duraturo</u>: le buone pratiche apprese nel corso sono state implementate nel contesto di appartenenza e diffuse alla rete amicale (come abbiamo potuto constatare nei mesi precedenti alla seconda edizione in svolgimento nel 2024), <u>generando un miglioramento del benessere e della salute specie nelle aree a grande marginalità.</u> - <u>Prevenzione</u>: in 3 casi, si è ritenuto di fare l'invio ai servizi territoriali di fisioterapia e neuropsichiatria. In 2 casi la collaborazione è stata proficua generando un piano terapeutico a sostegno della famiglia per attuare quanto proposto nelle sedute mediche, attraverso un dialogo costante tra professionisti di Giochiamo-sanitari che avevano in carico il nucleo-famiglia presa in carico. - <u>Sinergia pubblico-privato</u>: Comune di Udine (Progetto OMS Città Sane, Biblioteche di quartiere, Ludoteca), Ambito Territoriale Friuli Centrale (Assistenti sociali), ASUFC (Ambulatorio Mamma-Bambino, Consultorio Familiare, pediatri di libera scelta, ecc), Università degli Studi di Udine, Federvita FVG, Movimento per la Vita FVG, Ordine degli psicomotricisti FVG, Ccentro Servizi Volontariato, Ordine delle Ostetriche FVG
<p>Problematicità sorte durante l'attuazione</p>	<p>La criticità più forte è legata allo stato di salute dei bambini in relazione al periodo di attuazione previsto metà novembre-aprile, poi</p>

<p>del progetto Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</p>	<p>prolungato fino a giugno. Nel periodo invernale i bambini hanno sofferto (come spesso accade) di una serie di infezioni e malattie esantematiche che non hanno permesso a tutti di essere presenti ai 4 incontri previsti per il singolo percorso. Questo ovviamente ha richiesto un correttivo che è descritto sopra.</p> <p>Altresì in alcuni casi nella fascia 0-6 mesi, il bisogno di attenzioni e rapporto quasi esclusivo da parte delle mamme, ha fatto sì che il gruppo 0-12 mesi, fosse sdoppiato già dopo il primo ciclo di 4 incontri in 0-6 e 6-12 mesi per garantire maggiore senso di accogliimento e fiducia. Una richiesta che ha poi determinato un consolidamento di questo schema metodologico e un miglioramento dell'offerta proposta.</p>
<p>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</p>	<p>Si, il progetto ha previsto una fase di valutazione.</p> <p>La valutazione si è svolta tramite la somministrazione a tutti i nuclei di <u>2 questionari di gradimento e di efficacia</u>, entrambi anonimi (vedi Allegati 4 e 5). Il gradimento valutava l'esperienza in termini della percezione personale rispetto alle aspettative, al servizio ricevuto. L'efficacia invece la si è valutata somministrando un questionario fatto di immagini e diviso per fascia di età (prevedendo un'utenza variegata e in parte costituita da nuclei a con scarsa comprensione della lingua italiana) in cui si chiedeva quale immagine corrispondesse alle loro abitudini (p.e. foto del bambino davanti al tablet e foto del bambino che gioca con materiali naturali, e la domanda "come gioca?"). Al termine del percorso svolto dal nucleo di proponeva il medesimo questionario in bianco e dovevano scegliere le risposte. La differenza tra le abitudini indicate nel primo questionario e il secondo sono state il paramento dell'acquisizione di buone prassi integrate nella quotidianità.</p> <p><u>Risultati Fase di Valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 19 questionari ritirati sulla soddisfazione: 18 soddisfatti del progetto, 1 no (partecipazione saltuaria causa malattia del bambino), - 1 articolo nella rivista di psicomotricità FVG: "Supporto alle famiglie nel sistema educativo" di Daniela Borghi in "La Psicomotricità nell'esperienza professionale. La pedagogia psicomotoria realizzata sul territorio per la fascia di età 0-6" a cura di Gladis Tesolin. ANUPI educazione. (Allegato 3) - contatto da parte dell'Ordine nazionale degli Psicomotricisti per scrivere un altro articolo a tiratura nazionale, sulla progettualità di "Giochiamo" in ambito educativo come buona pratica nella prevenzione dei disagi intrafamiliari e personali nell'età evolutiva.
<p>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Gioco</u>: strumento di apertura alla salute del corpo e delle relazioni - <u>inclusione</u>: risorsa che coinvolge la famiglia nel suo nucleo base bambino-genitore, che va oltre le culture, le barriere linguistiche, il genere, l'istruzione e le condizioni socio-economiche - <u>ripetibilità</u>: risorsa economica, immediata e facile, che si può replicare in contesti diversi sia a livello di organizzazioni pubbliche che di soggetti che divulgano le buone pratiche apprese - <u>connessione</u>: tra famiglia e territorio e tra famiglia e famiglia. - <u>efficacia</u>: nella quotidianità anche nel lungo periodo del benessere

	<p>acquisito con le buone pratiche apprese durante il progetto</p>
<p>Allegati Inviare in formato elettronico i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documento di progetto - budget revisionale e consuntivo - valutazione del progetto a cura dei progettisti - materiali promozionali - video - foto - ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - All.1-Pieghevole Progetto "GIOCHIamo" - All.2-Locandina Progetto "GIOCHIamo" - All.3-Articolo "La Psicomotricità nell'esperienza professionale" su rivista ANUPI - All.4-Questionario di valutazione di efficacia - All.5-Questionario di valutazione di gradimento - All.6-Galleria Fotografica